

delle attività..... Le operazioni di conferimento dei rifiuti presso impianti autorizzati sono anche esse completate, a parte un modesto quantitativo di materiale coibente il cui avvio a smaltimento è stato già programmato per il prossimo 19/03/2009....”.

- Con nota Prot. 90/2009 del 18.05.2009 (MATTM Prot. 09465/QdV/DI del 05.05.2009), ha trasmesso una copia del “Report sullo stato avanzamento dei lavori” finalizzato “ a documentare l'attività svolta e propedeutica alla verifica e campionamento che verrà espletato la prossima settimana ...”.
- Con nota Prot. 95/2009 del 18.05.2009 (MATTM Prot. 10555/QdV/DI del 19.05.2009) ha trasmesso la nota “Stato attuativo e programmatico degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dell'area di proprietà della Soc. Laguna Azzurra s.r.l. – Interventi di rimozione e smaltimento rifiuti all'interno dei fabbricati” con la quale trasmettono il “resoconto finale delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti nell'area” redatto dal Direttore Lavori Ing. Carmine Pisciotta e comunicano l'avvenuta ultimazione dei lavori.
- ← L'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto, con nota Prot.52689 del 3.07.2009 (MATTM - Prot. 14036/QdV/DI del 06/07/2009), ha trasmesso gli esiti degli accertamenti condotti presso lo Stabilimento ex Sitoco, evidenziando che “ in data 11 giugno 2009 ha provveduto al sopralluogo presso l'area dell'ex Sitoco, La verifica è stata condotta alla presenza del Sig. Afflorio Berteggia, custode dell'area. A seguito dell'ispezione si è potuto accertare l'avvenuta rimozione di tutti i rifiuti fuori terra precedentemente accertati all'interno dei vari locali degli stabili e nel piazzale centrale ...”.

In merito agli interventi di m.i.s.e. mediante asportazione dei rifiuti abbancati nei bacini presenti nell'area lagunare prospicienti l'area dello stabilimento ex Sitoco (Rif. cartografico n. 6, 9), si evidenzia quanto segue.

- Nella Conferenza di Servizi decisoria del 28.10.2004 sono state formulate alla Società Laguna Azzurra S.r.l., le seguenti prescrizioni: “.....
 4. E' necessario adottare interventi di messa in sicurezza di emergenza in tutte le porzioni delle aree che si affacciano sulle acque pubbliche (laguna, canale navigabile, etc...) al fine di impedire la diffusione della contaminazione.
 5. Gli interventi di messa in sicurezza di emergenza del “Bacino 1” e del “Bacino 2”, contenenti ceneri di pirite e silice, devono garantire il loro isolamento nei confronti delle acque lagunari mediante cinturazione completa e non devono impedire la navigazione lungo i canali e le porzioni di laguna circostanti i Bacini medesimi.
 6. Nella esecuzione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, deve essere data priorità agli interventi atti ad evitare il ruscellamento delle acque superficiali contaminate verso la laguna, il canale navigabile ed il fosso di guardia, nonché alle opere di marginamento di tutte le aree di colmata prospicienti lo Stabilimento ex Sitoco.

 14. Il marginamento viene previsto mediante realizzazione di un diaframma plastico che è incompleto in senso verticale, non raggiungendo il substrato impermeabile. E' consigliabile in luogo del diaframma l'utilizzo di palancole che potranno essere eventualmente rimosse una volta bonificata l'area. Comunque il sistema di messa in sicurezza di emergenza deve essere immerso nel substrato impermeabile”.
- Il Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot. 207 del 16.02.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot. 3614/QdV/DI del 17.02.2005 ha dichiarato che “..... si è provveduto ad esaminare l'estensione della perimetrazione a terra del sito di bonifica Si è provveduto altresì a riportare sulla cartografia la situazione reale delle proprietà risultanti dagli accertamenti catastali effettuati, sia l'effettiva estensione delle aree lagunari”.
- La Direzione Q.d.V. del MATTM ha trasmesso:
 - con Prot. 3636/QdV/DI(VII/VIII) del 17.02.2005, alla Società Laguna Azzurra S.r.l. la nota e la cartografia allegata precedentemente trasmessa dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot. 207 del 16.02.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot. 3614/QdV/DI del 17.02.2005 “..... nella quale viene fornita la situazione reale delle proprietà, risultanti dagli accertamenti catastali effettuati, e l'effettiva estensione delle aree pubbliche e private Si trasmette la predetta nota e la cartografia allegata, al fine di consentire di avviare immediatamente gli interventi di messa in sicurezza di emergenza richiesti nella Conferenza di servizi istruttoria del 10 febbraio 2005”.
 - Con Prot. 4133/QdV/DI(VII/VIII) del 23.02.2005, al Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello una nota nella quale si evidenzia la trasmissione alla Società Laguna Azzurra S.r.l. della cartografia fornita dal Commissario medesimo (con nota Prot. 207 del 16.02.2005) “..... al fine di consentire alla S.V. di avviare immediati contatti con l'Azienda per dirimere eventuali controversie”.
- Nella Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2005 sono state formulate alla Società Laguna Azzurra S.r.l., le seguenti prescrizioni: “.....

15. E' necessario adottare interventi di messa in sicurezza di emergenza in tutte le porzioni delle aree che si affacciano sulle acque pubbliche (laguna, canale navigabile, etc...) al fine di impedire la diffusione della contaminazione;
 16. Gli interventi di messa in sicurezza di emergenza del "Bacino 1" e del "Bacino 2", contenenti ceneri di pirite e silice, devono garantire il loro isolamento nei confronti delle acque lagunari mediante cinturazione completa e non devono impedire la navigazione lungo i canali e le porzioni di laguna circostanti i Bacini medesimi;
 17. Nella esecuzione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, deve essere data priorità agli interventi atti ad evitare il ruscellamento delle acque superficiali contaminate verso la laguna, il canale navigabile ed il fosso di guardia, nonché alle opere di marginamento di tutte le aree di colmata prospicienti lo Stabilimento ex Sitoco
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot. 8569/QdV/DI del 28.04.2005 ha dichiarato che "In relazione alla nota n.207 del 16.02.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot. 3614/QdV/DI del 17.02.2005 e trasmessa dal Direttore Generale della Direzione per la Qualità della Vita a questa Società con nota Prot.3636/QdV/DI del 17.02.2005, Laguna Azzurra S.r.l. prende atto della perimetrazione a terra del sito di bonifica effettuata e dei riscontri operati e riportati nella cartografia trasmessa, sia in relazione alla reale situazione delle aree risultanti catastalmente già di proprietà SITOCO S.r.l., sia in relazione alla effettiva estensione delle aree lagunari"
 - In data 26.05.2005 presso la Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si è tenuta una riunione tecnica a conclusione della quale è stato sottoscritto un verbale ed una cartografia con la suddivisione delle aree di competenza pubblica e privata, entrambi siglati dal Sindaco del Comune di Orbetello, nonché Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello, dall'Amministratore delegato della Società Laguna Azzurra S.r.l. e dal Direttore Generale della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
Il verbale della riunione tecnica e la cartografia concordata e siglata, sono state trasmesse ai soggetti pubblici e privati interessati con nota Prot. 10981/QdV/DI(VII/VIII) del 31.05.2005.
 - La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota dell'1.07.2005 (MATTM - Prot. 13361/QdV/DI del 05.07.2005), ha trasmesso gli elaborati relativi allo "Stato attuativo degli interventi di Investigazione Ambientale, Messa in Sicurezza di Emergenza e proposta di interventi di bonifica delle aree inquinate", tra i quali vi è quello denominato "Interventi di bonifica con ripristino ambientale e realizzazione di uno stoccaggio permanente dei rifiuti rimossi" - "R.1". In tale elaborato, viene "..... prospettata una metodica d'intervento che parte dal presupposto di realizzare una sinergia operativa tra il Soggetto Pubblico, titolare delle aree demaniali cioè il Commissario, ed il Soggetto privato proprietario delle restanti parti, cioè la Soc. Laguna Azzurra Srl" Nell'ambito della "..... totale asportazione dei rifiuti in laguna" è stato necessario prevedere la realizzazione di una cinturazione provvisoria da realizzare mediante l'impiego di palancole metalliche da rimuovere allorché sarà completata l'asportazione di uno strato di rifiuti in grado di garantire, sulla parte restante di terreno, il rispetto dei limiti di cui all.1 del DM 471/99 Per quanto attiene gli aspetti ambientali connessi con la gestione commissariale si prevede il recupero di una ampia porzione di specchi d'acqua lagunare, nonché la rinaturalizzazione di porzioni di territorio prospicienti la laguna già utilizzati quale cassa di colmata con i sedimenti provenienti dai dragaggi effettuati in passato in laguna"
 - La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot. 20202/QdV/DI(VII/VIII) dell'11.10.2005, ha richiesto al Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello di procedere, avvalendosi di strutture pubbliche, all'espletamento di alcune attività, tra le quali il "frazionamento catastale delle aree pubbliche e private inserite nel perimetro del sito di interesse nazionale di Orbetello - Area ex Si.To.Co."
 - La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot.25712/QdV/DI/VII-VIII del 15.12.2005, ha messo in mora la Società Laguna Azzurra S.r.l. in caso di mancata realizzazione delle misure di messa in sicurezza di emergenza, nelle aree di propria competenza, già prescritte dalle Conferenze di Servizi decisorie rispettivamente del 24.03.2005 e del 28.07.2005.
 - La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota acquisita al MATTM - Prot. 26277/QdV/DI del 22.12.2005 ha dichiarato che "..... In riferimento all'area dei bacini antistanti la laguna si provvederà, a partire dal 4 gennaio 2006, ad effettuare lo sgombero parziale dei materiali in esso stoccati in attesa di avviare le operazioni di recupero della silice e delle ceneri di pirite. Le prime attività di smaltimento previste per i mesi di gennaio e febbraio procederanno con l'asportazione di circa 40 mc al giorno. Successivamente, in presenza o meno di un riscontro circa la possibilità di recupero dei materiali in questione, la produzione verrà incrementata in ogni caso a circa 100 mc al giorno."
 - La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota del 12.01.2006 (MATTM - Prot. 1488/QdV/DI del 24.01.2006) ha evidenziato che "..... al fine di dare seguito agli interventi di m.i.s.e. relativi alle aree di pertinenza della scrivente Società (ex Bacini), si rende necessario procedere in contraddittorio alla esatta perimetrazione delle stesse"

- L'Arpat – Dipartimento di Grosseto con nota Prot.404/1.23.20/1.2 del 26.01.2006 (MATTM - Prot.1826/QdV/DI del 27.01.2006), ha evidenziato che alla data del 20.01.2006 in riferimento allo stato attuativo degli interventi di m.i.s.e., in base ai sopralluoghi effettuati “..... non è cominciato lo smaltimento della silice e della cenere di pirite presenti nell'area dei bacini antistanti lo stabilimento, che secondo quanto assicurato dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. avrebbe dovuto avere inizio a partire da 04/01/2006.
- Il Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot. 517 del 17.03.2006 (MATTM - Prot. 5859/QdV/DI del 21.03.2006) ha evidenziato che “..... si è proceduto in contraddittorio alla perimetrazione delle aree di competenza pubblica e privata. Si trasmette pertanto l'elaborato grafico denominato “CARTA DELLE COMPETENZA PUBBLICHE E PRIVATE DELLE AREE ESTERNE ALL'EX STABILIMENTO SITOCO”.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 13.12.2006 ha deliberato che: “.....in merito alle aree di competenza privata, prendendo atto che delle note inviate rispettivamente dall'ARPAT – Dipartimento di Grosseto con Prot. n.° 3693/1.23.20/1 del 4.08.2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 15887/QdV/DI del 7.08.2006, dalla Soc. Laguna Azzurra il 19.10.2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Prot. 20773/QdV/DI del 23.10.2006 e dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con Prot.1888 del 26.10.2006, dalle quali si evidenzia il grave ritardo da parte della Società Laguna Azzurra S.r.l. nell'attuazione di tutte le misure di m.i.s.e. prescritte sino ad oggi, ed in particolar modo
l'asportazione dei rifiuti dal “Bacino 1”, per la parte di competenza privata, che dovrà essere effettuata, in sinergia con l'Amministrazione pubblica, dopo la realizzazione di opere di protezione provvisorie con caratteristiche idonee alla modalità di esecuzione e durata dell'intervento.
In caso d'inadempienza dell'Azienda, saranno attivati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i poteri sostitutivi in danno del soggetto inadempiente poiché ulteriori inerzie dell'Azienda medesima appaiono integrare gli estremi del reato di cui all'art. 51 bis dell'ex D.Lgs. 22/97, ora art. 257 del D.Lgs 152/06, costituendo la notifica del presente verbale formale messa in mora.
La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di richiedere all'ARPAT – Dipartimento di Grosseto l'effettuazione di un sopralluogo nell'area dello Stabilimento ex Sitoco, al fine di verificare lo stato di attuazione da parte della Società Laguna Azzurra, degli interventi di m.i.s.e. sino ad oggi richiesti dalle varie Conferenze di Servizi decisorie, nonché la trasmissione, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, di un rapporto tecnico dettagliato su quanto verificato durante tale sopralluogo.....”.
- L'Arpat – Dipartimento di Grosseto nella nota Prot.1418/1.23.20/1.2 del 30.03.2007 (MATTM – Prot. 10163/QdV/DI del 19.04.2006), ha evidenziato che “ in data 15 marzo 2007 personale di questo Dipartimento ha effettuato un sopralluogo presso l'area ex Sitoco dal quale è emerso, tra l'altro che nel “Bacino 1” non risultavano essere stati effettuati interventi di asportazione dei rifiuti presenti;
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot.11729/QdV/DI/VII-VIII dell'11.05.2007, trasmessa al Comandante del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, evidenzia tra l'altro, che: “Preso atto della nota ARPAT dalla quale si evince che non sono stati ancora effettuati i principali interventi di messa in sicurezza di emergenza richiesti dalle diverse e successive Conferenze di Servizi decisorie sino ad oggi svoltesi, di cui l'ultima il 13.12.2006, la scrivente Direzione, ai fini dell'attivazione dei poteri sostitutivi in danno del soggetto inadempiente nonché dell'accertamento e del recupero del danno ambientale arrecato alla laguna dalla mancata esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, chiede la collaborazione della S.V.....”.
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot.11767/QdV/DI/VII-VIII dell'11.05.2007, trasmessa all'APAT, all'ISS, all'ICRAM ed all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, evidenzia che: “ nell'ambito delle attività di supporto svolte da codesta Agenzia in materia di danno ambientale, stante la volontà di questa Amministrazione di promuovere un'azione risarcitoria nei confronti di Laguna Azzurra S.r.l. onde ottenere il ristoro del danno da essa causato nel sito di Orbetello, si chiede di voler svolgere, in collaborazione con l'ISS e l'ICRAM, i necessari accertamenti tecnici e di trasmettere una relazione di valutazione e quantificazione dei danni....”.
- L'Ing. Stefano Pisani, ex Amministratore Delegato della Soc. Laguna Azzurra S.r.l., con nota del 19.06.2007 (MATTM - Prot.16502/QdV/DI del 20.06.2007), ha evidenziato che “come da allegato certificato camerale, le comunico che a far data dal lontano 22.11.2006 lo scrivente non è più amministratore unico della S.r.l. Laguna Azzurra. Tutte le comunicazioni inerenti le problematiche connesse al S.I.N. di Orbetello – area ex Sitoco sono da inoltrarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, geom. Omer degli Esposti, presso la sede del Consorzio Cooperative Costruzioni in Bologna alla Via della Cooperazione 17 (tel. 051 4198965 – fax: 051 4198935)”.
- L'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto con nota Prot. n.6236 Class.: 01.23.20/1 del 21.12.2007 (MATTM - Prot. 33238/QdV/DI del 21/12/2007), ha trasmesso la relazione relativa agli accertamenti ed allo stato di avanzamento dei lavori di bonifica alla data del 19.12.2007, nella quale si evidenzia che: “.... Facendo riferimento al precedente ... sopralluogo del 24 ottobre scorso, si deve evidenziare una sostanziale conferma di quanto accertato in tale occasione, ad eccezione di una recente ripulitura delle sterpaglie emergenti e della rimozione dei rifiuti vari in legno non trattato presenti nel piazzale centrale che, tuttavia, ha avuto inizio solo oggi, contestualmente al nostro sopralluogo. La raccolta di tali rifiuti veniva condotta da parte

della Ecotrasporti di Grosseto la rimozione dei rifiuti proseguirà nei prossimi giorni, estendendola anche a quelli presenti nei vari locali coperti di tutta l'area industriale. Alla luce di quanto accertato e delle prescrizioni previste per la Soc. Laguna Azzurra, si evidenzia pertanto che ad oggi non è stato attivato alcun intervento di marginamento fisico permanente, non è iniziata l'asportazione dei rifiuti del bacino 1 per la parte di competenza.....”.

- La Conferenza di Servizi istruttoria del 10.04.2008, ha chiesto alla Società Laguna Azzurra S.r.l. di attivare, entro 10 giorni dalla data della odierna Conferenza, interventi finalizzati ad isolare i rifiuti contenuti nel “Bacino 1” nei confronti delle acque lagunari mediante cinturazione completa nonché i successivi interventi di rimozione dei rifiuti medesimi.
- ◀ La Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008: “in merito poi alle aree di competenza privata, delibera di confermare quanto prescritto alla Società Laguna Azzurra Srl, nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie, nonché nelle note trasmesse alla medesima Società rispettivamente con Prot. 5062/QdV/DI/VII-VIII del 28.02.2008 (Alleg. 2) e Prot. 12241/QdV/DI/VII-VIII del 28.05.2008 (Alleg. 3), ossia di avviare, entro 7 giorni dal ricevimento del presente verbale:.....
 - la realizzazione delle opere di protezione provvisoria intorno al “Bacino 1”, di proprietà della Società Laguna Azzurra S.r.l., dotate di caratteristiche idonee a trattenere gli inquinanti nel corso degli interventi di messa in sicurezza, nonché la successiva rimozione dei rifiuti medesimi.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera inoltre, che decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, interverrà in via sostitutiva, costituendo il presente verbale, formale messa in mora, con rivalsa per le spese sostenute nella fase di attivazione degli interventi.

La Conferenza di Servizi decisoria, delibera, inoltre, di confermare il mandato:

- all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, per l'attivazione, nei confronti della Società Laguna Azzurra S.r.l. di ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutelare la pretesa erariale dell'Amministrazione in relazione sia alla rivalsa dei costi che verranno sostenuti per la messa in sicurezza dell'area, sia agli obblighi di risarcimento del danno ambientale derivato, e derivante, dalla fuoriuscita di inquinanti dai terreni e dalle falde sottostanti la proprietà medesima, attivando altresì le procedure per l'iscrizione dell'ipoteca legale sulla proprietà a garanzia dei crediti che saranno azionati;
- all'APAT per l'attivazione, in collaborazione con l'ARPAT, l'ISS e l'ICRAM, degli accertamenti tecnici per la determinazione del danno ambientale causato dalla medesima Società.....”.
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota QdV Prot.2033/QdV/DI/VII-VIII del 30.01.2009, indirizzata alla Società Laguna Azzurra S.r.l.: “ nel sottolineare l'estremo ritardo ed omissione, ingiustificati ed ingiustificabili, da parte di codesta società nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza più volte richiesti e sollecitati, sin dalla Conferenza di Servizi decisoria del 28 ottobre 2004 (Alleg. 20), confermando gli obblighi in capo alla medesima società, così come prescritti nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie tra cui l'ultima del 25.06.2008, nonché evidenziando gli impegni, presi da codesta Società nell'ultima nota trasmessa il 13.11.2008 e non ottemperati,

D I F F I D A

codesta società Laguna Azzurra s.r.l. nella persona del legale rappresentante ex lege a provvedere entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della presente alla:.....

- realizzazione delle opere di protezione provvisoria intorno al “Bacino 1”, di proprietà di codesta società, dotate di caratteristiche idonee a trattenere gli inquinanti nel corso degli interventi di messa in sicurezza, nonché la successiva rimozione dei rifiuti medesimi.

La Società Laguna Azzurra s.r.l.:

- con nota Prot. 29/2009 del 29.01.2009 (MATTM - Prot. 01979/QdV/DI del 30.01.2009), ha comunicato che “ ... Facendo seguito alla nostra n.°10 del 13/01/2009 ed anche in riferimento all'incontro in cantiere, ex Sitoco, il giorno 22/01/2009 proficuo confronto metodologico di approfondimento della progettazione che dovrà necessariamente essere interconnessa per le aree pubbliche e quelle private. Si è convenuto quale prima e necessaria attività comune lavorare in sinergia per acquisire e scambiarsi rapidamente tutti i dati tecnici sulle caratterizzazioni e sui parametri idraulici e chimico-fisici dell'insieme complessivo di indagini effettuate nell'area e sul contorno sia da parte di Enti che da parte di Laguna Azzurra”.
- Con nota Prot. 34/2009 del 3.02.2009 (MATTM – Prot. 02387/QdV/DI del 4.02.2009), ha comunicato che “ ... nella mia qualità di amministratore, sono a richiedere la possibilità di acquisire copia della corrispondenza intercorsa fra Codesto Ufficio e la società Laguna Azzurra nonché copia dei verbali delle varie conferenze di servizi istruttorie e decisorie riguardanti la società oltre a poter visionare il materiale progettuale già trasmesso a Codesto Ente”.
- Con nota Prot. 37/2009 del 9.02.2009 (MATTM – Prot. 02765/QdV/DI del 9.02.2009) ha comunicato che “ ... Laguna Azzurra ha da un mese e mezzo modificato la propria struttura societaria ed è nostra volontà precisa, quali nuovi amministratori, attuare rapidamente tutto quanto necessario affinché si possa portare a compimento la messa in sicurezza e successivamente la bonifica del

sito della ex SitocoDall'insediamento della nuova struttura societaria (11 dicembre 2008) Abbiamo proceduto alle seguenti attività:

- In data 23.12.2008 è stato sottoscritto un contratto con la ditta Ecotrasporti srl di Grosseto per il completamento della rimozione dei rifiuti soprassuolo nell'area dei fabbricati L'intervento è in fase di ultimazione come documentato nel "resoconto delle attività eseguite al 28.01.09" già trasmesso con nota 29/09 Il completamento dei lavori è programmato per la fine del corrente mese.
- In data 13 gennaio 2009, prot. 10/09, abbiamo comunicato Le attività in corso e quelle previste con allegato un verbale di cantiere con relativo programma.
- In data 15 gennaio prot.13/09 è stato conferito formalmente l'incarico alla società Martino associati di Grosseto per la progettazione di tutti gli interventi di "messa in sicurezza di emergenza" MISE a terra ed a mare di nostra competenza. L'Ing. Martino nell'ambito dell'incarico ricevuto ha già predisposto il progetto relativo alle opere di palancole metallico.
- Successivamente in data 27 gennaio 2009 si è tenuta una riunione a Roma presso la Sogesid spa (incaricata dal Commissario della Laguna della progettazione degli interventi di MISE di competenza pubblica) tra i dirigenti ed i tecnici della Sogesid spa (.....) e Laguna Azzurra (.....) finalizzata ad approfondire gli elementi progettuali comuni tra Sogesid spa e la scrivente ed impostare la necessaria ed auspicata collaborazione progettuale tra le due società al fine di coordinare gli interventi privati con quelli pubblici".
- In data 3 febbraio 2009 prot. 32/09, la nuova struttura societaria, resasi conto che non disponeva della documentazione completa sui rapporti in essere con il Ministero, richiedeva allo stesso di poter acquisire copia degli atti e della corrispondenza intercorsa, per meglio comprendere anche la travagliata "storia" di questo percorso di bonifica e per poter operare con maggior cognizione.
- In data 3 febbraio 2009 prot. 34/09 abbiamo incaricato, nell'ambito degli accordi con Sogesid spa un approfondimento conoscitivo per poter poi procedere alla progettazione esecutiva della MISE e della successiva bonifica, il geologo Carlo Meoni di Ponsacco e la società di ingegneria ENKI di Firenze di ulteriori indagini tecniche cognitive geologiche e di caratterizzazione del sottosuolo.

Tutto quanto sopra vuole evidenziare una concreta attività operativa per adempiere responsabilmente al nostro impegno a mettere in sicurezza e bonificare il sito, e vuole altresì evidenziare come gli impegni presi da questa nuova struttura societaria con la nota del 13.01.2009 siano in corso di rapido e fattivo svolgimento e come quindi alla medesima non possano essere imputati ritardi od omissioni ingiustificate o ingiustificabili.....

In data 6 febbraio 2009 vi è stata un'ulteriore riunione presso la sede del Commissario per la Laguna con il Commissario stesso e la Sogesid spa per un ulteriore approfondimento dei temi in oggetto, ed in tale occasione abbiamo illustrato il progetto del palancole metallico redatto facendo intervenire alla riunione stessa anche il titolare della ditta incaricata della infissione delle palancole

- Con nota Prot. 42/2009 dell'11.02.2009 (MATTM - Prot. 02922/QdV/DI dell'11.02.2009) " ad integrazione e completamento della documentazione già trasmessa con la nota Prot..n.37 del 9 febbraio 2009 si consegna il progetto redatto dall'Ing. Francesco Martino, relativo a "Interventi di MISE mediante cinturazione con palancole metalliche area Bacino 1....".
- Con nota Prot. 45/2009 dell'11.02.2008 (MATTM - Prot. 03282/QdV/DI del 17.02.2009), ha comunicato che " in relazione al punto "3) completare gli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dei fabbricati" si conferma il sostanziale completamento e sarà provveduto entro qualche giorno a trasmettere agli Enti un nuovo aggiornamento del resoconto delle attività svolte;
 - in relazione al punto "2) realizzazione delle opere di protezione provvisoria intorno al Bacino 1, di codesta società, dotate di caratteristiche idonee a trattenere gli inquinanti nel corso degli interventi di messa in sicurezza, nonché di successiva rimozione dei rifiuti" ... abbiamo anticipato un preliminare di progetto della cinturazione della palancole metallica fin dal successivo giorno 9 con la nostra nota prot. 37/2009 ed abbiamo consegnato a mano, con la nostra nota prot. 42/2009 del 11/02/2009 acquisita, pari data, al vostro prot. 02922/QdV, la progettazione definitiva della palancole in occasione del richiesto accesso agli atti. Si precisa che la progettazione sviluppata e consegnata, come concordato anche con il Commissario per la laguna, è relativa non solo alla parte di competenza privata del bacino ma ricomprende anche la parte di competenza pubblica e copia della stessa è stata consegnata al Commissario ed alla SOGESID quale affidatario dell'incarico della progettazione della parte pubblica. rimanendo in attesa delle procedure con cui sarà istruito il progetto e dell'eventuale Conferenza di Servizi, provvederemo nei prossimi giorni a interloquire con SOGESID in relazione alla loro valutazione del progetto e con il Commissario per verificare percorsi e procedure per una realizzazione sinergica dell'intervento ciò anche in relazione alla successiva fase di rimozione dei rifiuti presenti nel bacino.
- Con nota Prot. 47/2009 del 17.02.2009 (MATTM - Prot. 03426/QdV/DI del 18.02.2009), ha trasmesso il "Resoconto delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti nell'area – Report delle attività eseguite al 12 febbraio 2009" confermando la conclusione " fatto salvo situazioni ad oggi non prevedibili nonché l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dei piani di lavoro entro i primi giorni di marzo ...".
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot. 4280/QdV/DI/VII-VIII del 26/02/2009 ha evidenziato che "
..... Alla luce di quanto affermato da codesta Società, nelle more della formale convocazione della prossima Conferenza di Servizi decisoria, si evidenzia quanto segue:
 - pur prendendo atto della volontà della Società Laguna Azzurra S.r.l. di effettuare un nuovo campionamento ed analisi delle acque sotterranee di tutti i piezometri presenti sull'area di propria competenza, in contraddittorio con gli enti preposti e rendendosi altresì disponibile a farsi interamente carico di qualsiasi onere economico, anche in relazione al coinvolgimento di enti istituzionali e ricordando l'inequivocabile stato di contaminazione delle acque di falda, evidenziato dai risultati analitici trasmessi dalla Società stessa

relativamente alla caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda effettuati dal 2004 al 2006 e confermati dalle validazioni dell'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto, la scrivente Direzione, chiede alla stessa Società ed al Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello, ciascuno per le parti di propria competenza, la immediata “ messa in sicurezza delle acque di falda mediante marginamento fisico immerso fino alla base dello strato impermeabile sottostante la falda profonda contaminata, da estendersi sul lato terra di proprietà, a partire dall'argine del Canale Navigabile prospiciente l'area industriale ex Sitoco fino all'area dello Stagnino, tale da intercettare tutti gli apporti inquinanti derivanti dalla medesima falda contaminata e dal ruscellamento delle acque superficiali provenienti dall'area di proprietà di codesta Azienda...”, come già deliberato nelle precedenti Conferenze di Servizi decisorie, nonché nell'ultima del 25.06.2008.

- In merito all'elaborato “Progetto di contenimento dei Bacini in Laguna – Interventi di MISE del Sito d'Interesse Nazionale “Ex Sitoco” nel Comune di Orbetello”, trasmesso da codesta Società, relativo al progetto di cinturazione con palancolata metallica intorno al Bacino 1, comprendente sia la parte di competenza privata che pubblica, la scrivente Direzione, pur prendendone atto, nell'ottica del risparmio delle risorse economiche e della sinergia operativa, chiede alla stessa Laguna Azzurra S.r.l. ed al Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello di provvedere, entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della presente, alla trasmissione di un unico elaborato progettuale, comprensivo del marginamento fisico permanente della esistente cassa di colmata denominata “Pian dell'Asca” (di competenza pubblica) e del marginamento fisico “provvisorio” dell'insieme delle aree denominate Bacino 1, Rilevato scarti misti, Bacino 2, nonché delle circostanti aree demaniali (queste ultime interessate idraulicamente dai flussi di marea della laguna) e delle aree non censite dal catasto (di competenza pubblica), quest'ultimo marginamento necessario alle attività di asportazione dei rifiuti presenti, in una unica fase, ripartita tra i soggetti territorialmente competenti.
- In merito alle attività di cui al punto a) e b), la scrivente Direzione, ricorda ai soggetti privati e pubblici territorialmente competenti, che il sito in oggetto presenta una elevata valenza faunistica, con nidificazione di specie importanti e sensibili al disturbo umano e che quindi le attività per la messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica non dovranno essere effettuate, nel periodo che intercorre tra il 31 gennaio ed il 31 Luglio, periodo particolarmente sensibile per l'avifauna presente sull'area, salvo prescrizioni degli Organi competenti in materia.

La scrivente Direzione, inoltre, chiede a codesta Società, il rispetto delle scadenze relative alle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti nell'area dello stabilimento, nonché di quelli presenti all'interno degli edifici medesimi, dalla stessa dichiarate nella nota Prot. 47/2009 del 17.02.2008....”.

La Società Laguna Azzurra s.r.l.:

- con nota Prot. 59/2009 del 03.03.2009 (MATTM - Prot. 05067/QdV/DI del 09.03.2009) ha trasmesso la risposta alla nota Ministeriale Prot. 04280 del 26.02.2009.
- Con nota Prot. 65/2009 del 11.03.2009 (MATTM - Prot. 05414/QdV/DI del 12.03.2009), ha trasmesso il “Rapporto tecnico preliminare della Integrazione di indagini – Febbraio 2009 (elaborato GEN.RELIAM.003.00)” ove vengono sinteticamente illustrate le risultanze dell'integrazione di indagine svolta e vengono evidenziate le opportunità di un approfondimento conoscitivo in relazione al sistema dei piezometri esistenti, ed il “Rapporto tecnico relativo alla ricognizione dello stato di funzionalità dei presidi di monitoraggio interni ed esterni all'area Ex Sitoco – Integrazione Marzo 2009 (Elaborato GEN.RELIAM.002.00)”. “ ... In relazione a quanto sopra esposto riteniamo utile un incontro tecnico al fine di meglio definire le attività in corso e ciò nell'ottica di svolgere le stesse, comunque con oneri a nostro carico, in contraddittorio con tutti gli enti preposti, elemento per noi imprescindibile per una validazione del percorso che riteniamo necessario per addivenire ad una corretta progettazione del così detto marginamento fisico/MISE a terra”.

- Con nota Prot. 67/2009 del 17.03.2009 (MATTM Prot. 05872/QdV/DI del 18.03.2009), ad integrazione della precedente nota Prot.42/2009 (MATTM Prot. 02922/QdV/DI dell'11.03.2009), ha trasmesso degli elaborati tecnici, tra i quali vi è quello che descrive il temporaneo marginamento fisico dell'intero “Bacino I” di competenza privata e di alcune aree di competenza pubblica, mediante cinturazione con palancole metalliche, e descrive esclusivamente le fasi di realizzazione e di dismissione del palancolato che dovrà permanere fino all'avvenuta rimozione dei rifiuti presenti al suo interno.

Viene prevista l'infissione del palancolato con la tecnica a vibrazione, lungo il perimetro dell'intero bacino, ad eccezione del lato nord-est (fronte stabilimento), lungo il quale l'Azienda dichiara la presenza di un argine di contenimento dei rifiuti che non renderebbe necessario l'ulteriore marginamento.

Per la ricostruzione della natura del sottosuolo sono stati realizzati sondaggi a carotaggio continuo, ai fini della caratterizzazione geomeccanica dei terreni sono state eseguite sia prove in sito (C.P.T.U., Le Franc, ecc.), sia analisi di laboratorio su campioni indisturbati per la determinazione delle caratteristiche fisiche generali.

Sulla base delle indagini relative all'ambito d'intervento è stato ricostruito un modello tridimensionale del terreno dal quale è stato possibile estrarre le sezioni lungo lo sviluppo della palancolata oggetto di progettazione. La soluzione progettuale selezionata prevede la costruzione di un diaframma costituito da palancole metalliche tipo “U” Larssen 601 di lunghezza 6-9 metri, infisse con la tecnica a vibrazione.

- Con nota Prot. 73/2009 del 17.03.2009 (MATTM - Prot. 07120/QdV/DI del 2.04.2009) ha evidenziato che, ad integrazione della precedente nota prot.65/2009 dell'11.03.2009 rinnova “ la necessità di un incontro tecnico al fine di meglio definire le attività in corso e ciò nell'ottica di svolgere le stesse, comunque con oneri a nostro carico, in contraddittorio con tutti gli enti

preposti, elemento per noi imprescindibile per una validazione del percorso che riteniamo necessario per addivenire ad una corretta progettazione del così detto marginamento fisico/MISE a terra ...”.

- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot. 7221/QdV/DI/VII-VIII del 2/04/2009 ha evidenziato che: “ La scrivente Direzione, confermando in primo luogo quanto già richiesto con nota Prot.04280/QdV/DI/VII-VIII del 26/02/2009 in merito alla messa in sicurezza delle acque di falda dell'area dello Stabilimento mediante marginamento fisico, ed alla trasmissione di un unico elaborato progettuale, comprensivo del marginamento fisico permanente della esistente cassa di colmata denominata “Pian dell'Asca” (di competenza pubblica) e del marginamento fisico “provvisorio” dell'insieme delle aree denominate Bacino 1, Rilevato scarti misti, Bacino 2, nonché delle circostanti aree demaniali (queste ultime interessate idraulicamente dai flussi di marea della laguna) e delle aree non censite dal catasto (di competenza pubblica), marginamenti necessari alle attività di asportazione dei rifiuti presenti, da realizzare in una unica fase e da ripartire tra i soggetti territorialmente competenti, prende atto della volontà della Società Laguna Azzurra S.r.l. di effettuare un nuovo campionamento ed analisi delle acque sotterranee dei piezometri presenti, sull'area di propria competenza, in contraddittorio con gli enti preposti, e richiede all'ARPAT - Dipartimento Provinciale di Grosseto, che legge per conoscenza, di effettuare la validazione delle indagini integrative che saranno effettuate dall'Azienda.
La scrivente Direzione sottolinea, altresì, l'esigenza che tali attività siano svolte nei tempi tecnici strettamente necessari, tenendo conto dei criteri indicati nella relazione sull'impatto avifaunistico trasmessa dal Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot. 483 del 27.02.2009 ed acquisita dalla scrivente Direzione con prot. 4377/QdV/DI del 27/02/2005, in allegato alla presente nota....”.

La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

- con nota Prot. 77/2009 del 14.04.2009 (MATTM Prot. 08056/QdV/DI del 16.04.2009), facendo seguito alla nota MATTM Prot. 7221/QdV/DI/VII-VIII del 2/04/2009, ha evidenziato che “... la scrivente, in data 09-04-2009, ha tenuto una riunione conl' ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto, nel corso della quale sono state discusse ed illustrate le ... attività operative da svolgere nei tempi brevi richiesti dal MATTM ... Nel corso di una prossima riunione con ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto, da tenere nella settimana dal 20 al 24-04 p.v., saranno definite e concordate in dettaglio le modalità di prelievo, gestione ed analisi dei campioni, ai fini della successiva validazione dei dati. Si precisa che già a far data dal prossimo giovedì 16 aprile avranno inizio le operazioni di perforazione ed un primo programma di massima, da confermare la prossima settimana, prevede l'ultimazione dei sondaggi/piezometri per la fine di Aprile; l'esecuzione delle prove di strato (che equivale anche a spurgo dei piezometri) nella prima settimana di Maggio, le attività di campionamento per la seconda settimana, le analisi nella terza settimana ed infine la restituzione organica dei dati entro fine Maggio ciò naturalmente salvo cause ad oggi imprevedibili”.
- Con nota Prot. 78/2009 del 15.04.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 08058/QdV/DI del 16.04.2009, “ facendo seguito alla ns prot.73/2009 segnata da Codesto Ente al prot.7120/QdV del 02-04-2009 con la presente si trasmettono i seguenti elaborati: INTEGRAZIONE D'INDAGINE – Febbraio 2009 GEN.REL.IAM.005.00 - Sezioni Litologiche su base cromatica; SEZIONI LITOLOGICHE - GEN.EG.IAM.002.00 - Sezione Longitudinale di Monte L1 e Sezione Longitudinale di Valle L2 e SEZIONI LITOLOGICHE - GEN.EG.IAM.002.00 - Sezioni Trasversali T1-T2-T3”.
- La Direzione Q.d.V. del MATTM con nota Prot. 10225/QdV/DI/VII-VIII del 14/05/2009 ha trasmesso il verbale della riunione tecnica tenutasi il 15 aprile c.a. durante la quale “ Gli stessi rappresentanti del MATTM sottolineano in primo luogo, la necessità che alla potenziale data di ripresa delle attività (1 Agosto 2009), siano già stati trasmessi dai soggetti obbligati ed approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria, gli elaborati progettuali relativi alla m.i.s.e. dello Stabilimento ex Sitoco ed al marginamento fisico provvisorio necessario alle attività di asportazione dei rifiuti presenti nelle aree denominate Bacino 1 e Rilevato scarti misti (di competenza privata), Bacino 2, circostanti aree demaniali ed aree non censite dal catasto (di competenza pubblica), nonché al marginamento fisico permanente della esistente cassa di colmata denominata “Pian dell'Asca” (di competenza pubblica). Confermano, inoltre, le richieste al Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello ed alla Società Laguna Azzurra S.r.l., ciascuno per quanto di propria competenza, ma nell'ottica della predetta sinergia operativa, di:
3) trasmettere i progetti relativi all'adempimento delle attività prescritte nelle varie Conferenze di Servizi decisorie tra cui l'ultima del 25.06.2008 ed a quanto integrato dalla nota MATTM Prot.4280/QdV/DI/VII-VIII del 26.02.2009, in particolare:.....
b) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, il progetto di marginamento fisico “provvisorio” necessario alle attività di asportazione dei rifiuti presenti nelle aree denominate “Bacino 1” e “Rilevato scarti misti” (di competenza privata), nonché del “Bacino 2” e delle circostanti aree demaniali e di quelle non censite dal catasto (di competenza pubblica) ed il marginamento fisico permanente della esistente cassa di colmata denominata “Pian dell'Asca” (di competenza pubblica), previa accordo con il Commissario Delegato al Risanamento Ambientale della Laguna di Orbetello, così come richiesto dalla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la nota Prot.4280/QdV/DI/VII-VIII del 26.02.2009;
c) rispettare la elevata valenza faunistica dell'area con sospensione delle attività di messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica nel periodo che intercorre tra il 31 gennaio ed il 31 Luglio, salvo ulteriori prescrizioni degli Organi competenti in materia....”.

La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

- con nota Prot. 90/2009 del 18.05.2009 (MATTM - Prot. 09465/QdV/DI del 05.05.2009), ha trasmesso una copia del

“Report sullo stato avanzamento dei lavori” finalizzato “..... a documentare l'attività svolta e propedeutica alla verifica e campionamento che verrà espletato la prossima settimana ...”.

- Con nota Prot. 101/2009 del 18.05.2009 (MATTM – Prot. 11754/QdV/DI del 5.06.2009) evidenzia che “in riferimento a quanto discusso e definito nell'incontro intercorso fra la scrivente società e il Commissario Delegato, presso gli uffici di Sogesid il giorno 13 maggio 2009 Con la presente si trasmette la nota “Valutazione qualitativa e integrazione della stima quantitativa dei materiali da asportare – Parte PUBBLICA – Zone bacini e aree demaniali/non censite” redatta dal nostro consulente Dott. Carlo Meoni precisando che salvo diverse e contrarie indicazioni di una delle parti in indirizzo, daremo corso alle attività descritte a partire dal giorno 1 giugno 2009....”.
- Con nota Prot. 105/2009 del 15.06.2009 (MATTM – Prot. 12517/QdV/DI del 16.06.2009) ha trasmesso l'elaborato “Sintesi delle attività di integrazione e approfondimenti d'indagine e conseguenti considerazioni” trasmessa dalla Società Laguna Azzurra S.r.l.
- ← Il Commissario delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello con nota Prot. 1039 del 25.06.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13454/QdV/DI del 26/06/2009, ha trasmesso il verbale della riunione tecnica tenutasi a Roma presso la sede SOGESID S.p.A. il giorno 13.05.2009, nel quale, tra l'altro “..... Il Commissario Delegato sottolinea che, alla luce di quanto sopra esposto, nell'ambito della definizione degli impegni tra la parte pubblica e privata, ossia tra il Commissario Delegato stesso e la Società Laguna Azzurra S.r.l. in merito alle attività di messa in sicurezza e bonifica da attuare nella laguna di Ponente nell'ottica dell'auspicata sinergia operativa, viene concordata la seguente ripartizione delle attività e ciò a prescindere dalle aree di rispettiva competenza, rimandando a successivi accordi la ripartizione di oneri e costi. In particolare, agli effetti della progettazione e realizzazione la Soc. Laguna Azzurra S.r.l., dovrà eseguire:
 - la progettazione del marginamento provvisorio;
 - la progettazione del marginamento definitivo del canale dall'area prossima allo Stabilimento ex – SITOCO fino all'area dello Stagnino;
 - la progettazione della rimozione dei rifiuti giacenti in laguna nell'area antistante la ex – SITOCO;
 - il progetto del trattamento dei rifiuti nelle aree a terra (inerti da costruzione, ceneri di pirite, silice, sedimenti misti con inerti, ceneri e silice);
 - la realizzazione del marginamento provvisorio (con ripartizione degli oneri);
 - la realizzazione del marginamento definitivo del canale (con oneri a carico di Laguna Azzurra S.r.l.);
 - la realizzazione del “prato lagunare” con sedimenti “puliti” (dopo aver valutato la qualità dei sedimenti sul fondo e dei sedimenti di riempimento, con oneri a carico di Laguna Azzurra S.r.l.).
- 2 Il Commissario Delegato, alla luce di quanto sopra esposto e nell'ottica della rapida attuazione degli interventi necessari per il superamento delle problematiche legate al passaggio da regime di “straordinarietà” a quello di “ordinarietà” nella gestione dell'intera laguna di Orbetello, evidenzia la necessità di rimodulare, in tempi brevi, le precedentemente ricordate convenzioni sottoscritte con Ispra e con Sogesid S.p.a. E concordemente sospese, su accordo delle parti”.

La Società Laguna Azzurra S.r.l.:

- con nota Prot. 110/2009 del 1.07.2009 (MATTM - Prot. 14039/QdV/DI del 03/07/2009), ha trasmesso l'elaborato “Valutazione delle caratteristiche fisico – meccaniche e chimiche dei materiali da rimuovere”.
- Con nota Prot. 111/2009 del 2.07.2009 (MATTM – Prot.14040/QdV/DI del 03/07/2009, ha trasmesso “Sintesi attività e Proposta di Progetto di Bonifica”
- ← Con nota Prot. 112/2009 del 2.07.2009 (MATTM Prot. 14041/QdV/DI del 03/07/2009), ha trasmesso la “Proposta di Progetto di Bonifica – Master plan: riqualificazione ambientale e paesaggistica area ex Sitoco, Orbetello (GR)”, che è stata illustrata nel corso di una riunione tenutasi presso il Comune di Orbetello (GR).
- ← Con nota Prot. 114/2009 dell'8.07.2009 (MATTM Prot. 14480/QdV/DI del 09/07/2009), ha sottolineato che per il giorno 14.07.2009, provvederà a trasmettere:
 - la documentazione dell'approfondimento di indagine relativa alla valutazione dei volumi di materiale da asportare, in termini di quantità e qualità chimico-fisica, riferita alle aree di parte pubblica circostanti i bacini e le aree demaniali/non censite prospicienti lo stabilimento ex Sitoco
 - le progettazioni definitive di quanto relativo al Tema progettuale 1 – Marginamento fisico e Prato Lagunare (palancolatura, trincea drenante ed impianto trattamento acque) ed al Tema Progettuale 2 – Modalità di rimozione dei materiali contaminati, per quanto ricompreso nelle macro – azioni della FASE 1 e nello specifico un primo stralcio comprendente gli interventi di Marginamento fisico e Prato Lagunare e di Sistemazione Arginale di marginamento provvisorio al fine di dare corso alla esecuzione di detti interventi a partire dal prossimo mese di Settembre 2009.

- Con nota Prot. 116/2009 del 14.07.2009 (MATTM – Prot. 14985/QdV/DI del 15/07/2009), ha trasmesso l'elaborato "Valutazione delle caratteristiche fisico – meccaniche e chimiche dei materiali da asportare Parte pubblica – Area Bacini e nelle aree demaniali / non censite".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 4.11.2009, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria, al fine della presa d'atto della valutazione quali/quantitativa delle varie tipologie di materiali presenti nelle aree oggetto dell'elaborato "Valutazione delle caratteristiche fisico – meccaniche e chimiche dei materiali da asportare Parte pubblica – Area Bacini e nelle aree demaniali / non censite", chiede agli Istituti Scientifici Nazionali (ISPRA ed ISS), nonché ad ARPAT di trasmettere un idoneo parere tecnico sull'elaborato in esame.
- La Società Laguna Azzurra S.r.l. con nota Prot. 123/2009 del 04.08.2009 (MATTM Prot. 16757/QdV/DI del 05/08/2009), ha trasmesso, tra l'altro l'elaborato "Attività di messa in sicurezza delle aree pubbliche e private antistanti lo stabilimento ex Sitoco – protezione provvisoria mediante l'utilizzo ed integrazione delle arginature esistenti".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 4.11.2009, ha deliberato di prendere atto con prescrizioni dell'elaborato "Attività di messa in sicurezza delle aree pubbliche e private antistanti lo stabilimento ex Sitoco – protezione provvisoria mediante l'utilizzo ed integrazione delle arginature esistenti". e di richiedere all'Azienda di ottemperare a quanto richiesto dall'ISPRA, nei pareri trasmessi con note Prot. 029815 del 13.07.2009 e Prot. 032152 del 28.07.2009, nonché di acquisire, preventivamente, le autorizzazioni di legge ove necessarie, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza (VINCA).
- La Conferenza di Servizi decisoria del 6.11.2013, tra l'altro, ha preso atto dei risultati della campagna di monitoraggio della falda profonda effettuata dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. rispettivamente in data 22.11.2011, 16.05.2012, 30.11.2012 e 30.05.2013, nonché della validazione trasmessa dall'ARPAT, che evidenziano il non superamento dei limiti di norma o dei valori di fondo definiti da ARPAT e chiede all'ARPAT – Dip.to Provinciale di Grosseto la validazione dei risultati del monitoraggio della falda profonda effettuato dalla Società Laguna Azzurra S.r.l. in data 30.05.2013.
La stessa Conferenza di Servizi decisoria **ha deliberato** di chiedere alla Società Laguna Azzurra S.r.l., in sinergia con l'amministrazione locale territorialmente competente, nei tempi strettamente necessari di:
 - proseguire/ultimare le attività di bonifica della falda superficiale (emungimento e successivo trattamento delle acque emunte);
 - trasmettere il progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza privata;
 - attuare gli interventi di rimozione dei rifiuti presenti nell'area denominata "Bacino 1" e "Scarti misti" di competenza privata.
- La Conferenza di Servizi istruttoria del 12.06.2014, ha chiesto alla Società Laguna Azzurra Srl di:
 - attuare le misure di prevenzione/messa in sicurezza della falda al fine di eliminare eventuali rischi sanitario per i fruitori dell'area, ivi inclusa la rimozione dei rifiuti presenti nell'area denominata "Bacino 1" e "Scarti misti" e che costituiscono fonti primarie di contaminazione per le acque di falda;
 - trasmettere il progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza.La stessa Conferenza di Servizi dopo aver preso atto della validazione dei dati trasmessa dall'ARPAT – Dip.to di Grosseto con nota Prot. GR.01.23.20/12.3 del 15.01.2014, relativa al monitoraggio della falda profonda del Maggio 2013 e del superamento rilevato per il parametro Nichel nel piezometro NPZ4B, ha chiesto alla Società Laguna Azzurra Srl, di effettuare una ulteriore campagna di monitoraggio su base almeno semestrale. Le modalità operative (check list; eccetera) saranno definite dall'ARPAT. Ha chiesto altresì, ad ARPAT la validazione dei risultati.

8. Gestione Finanziaria

Stanziamiento complessivo pari ad € 28.552.727,00.

Tali risorse sono state disciplinate anche nell'ambito dell'Accordo di Programma del 25.07.2007.

Al momento del rientro nella gestione ordinaria, in capo alla Regione Toscana, residuavano, ancora da impegnare € 8.297.420,43, di cui:

- € 4.220.489,72 a valere sul D.M. n. 308/06;
- € 4.076.930,71 a valere sull'OPCM n. 3726/08.

Le suddette risorse, su proposta della Regione Toscana condivisa dal MATTM, sono state destinate:

- € 4.076.930, per assicurare la continuazione della gestione del sistema integrato della Laguna di Orbetello. Il citato importo è stato disciplinato in un Accordo di Programma sottoscritto a livello locale in data 14.02.2014;
- € 4.220.489,72 per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Orbetello, da disciplinare in uno specifico Accordo di Programma sostitutivo di quello del 28.05.2007.

E' in fase di perfezionamento il nuovo Accordo di Programma per gli interventi nelle aree di competenza pubblica del S.I.N.. A tal uopo sono state convocate una serie di riunioni tecniche con le Amministrazioni territorialmente competenti, il cui contenuto viene di seguito sintetizzato, al fine della definizione degli interventi prioritari nelle aree di competenza pubblica.

Riferimenti riunioni e/o note	Sintesi delle riunioni e/o delle note
28.10.2016 riunione a Firenze (presenti MATTM – D.G., Regione Toscana e Sogesid SpA)	Alla presenza del D.G. Gaia Checcucci, del Dott. Bernini, nonché dell'Assessore all'Ambiente Federica Fratonì, la Società Sogesid SpA è stata riconosciuta, al fine di assicurare continuità alle attività già svolte sul SIN, quale soggetto attuatore degli interventi, relativamente alle attività di caratterizzazione, studio, progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza in fase di individuazione.
16.12.2016 Video riunione (presenti MATTM, Regione Toscana e Sogesid SpA)	Il MATTM ha chiesto alla Regione gli aspetti per i quali necessita di chiarimenti relativamente alla documentazione riguardante le visure catastali e l'ispezione ipotecaria delle particelle di competenza pubblica individuate. La Regione, vista la complessità dell'argomento, fa presente di non aver avuto sufficiente tempo per la predisposizione delle osservazioni e chiede di rinviare la discussione del punto. Il MATTM ha manifestato la massima disponibilità per la convocazione di un successivo incontro per trattare tale tema.
26.01.2017 riunione a Firenze (presenti MATTM – D.G., Regione Toscana, Sogesid SpA)	Necessità di attivare un tavolo tecnico presso il MATTM con la partecipazione della Regione Toscana, di ARPAT, ISPRA e Sogesid, al fine di predisporre il documento tecnico da allegare al nuovo Accordo di Programma, sulla base dell'ordine di priorità degli interventi condiviso. Alla luce degli esiti del tavolo tecnico in esame, sarà convocata dal MATTM una Conferenza di Servizi nell'ultima settimana del mese di febbraio p.v., al fine di poter concordare i contenuti dell'Accordo di Programma anche con gli altri soggetti coinvolti nel processo, a partire dal Comune di Orbetello.
31.01.2017 Video riunione (presenti MATTM, Regione Toscana ed ARPAT – Dip.to di Grosseto)	- Relativamente agli interventi sui <u>“Bacini 1 e 2”</u>, che tra l'altro erano stati ritenuti come prioritari dall'USL locale al fine di impedire il loro “spolvero”, i due interventi di competenza sia privata che pubblica, si evidenzia la necessità che devono essere tra di loro coordinati, al fine di garantire l'efficacia complessiva degli interventi stessi. Per tale intervento possono essere prospettate, in astratto, tre soluzioni: la rimozione totale, la rimozione parziale con messa in sicurezza permanente del residuo o la messa in sicurezza permanente di tutta l'area. Tali soluzioni devono essere valutate alla luce della fattibilità tecnico-economica e dei vincoli ambientali e sanitari presenti. Al fine di definire la soluzione ambientalmente ed economicamente sostenibile, il MATTM chiede alla Regione Toscana di coordinare un Tavolo Tecnico in sede locale allo scopo di effettuare una valutazione comparata delle tre soluzioni di intervento, tenendo conto di tutti i vincoli esistenti, considerando che siamo in area SIC e ZPS, con relativa analisi costi/benefici. A tale tavolo tecnico dovrà essere coinvolta anche l'ISPRA. Il MATTM si impegna a verificare con la DG per la protezione della natura e del mare (DPN) eventuali profili di sua competenza. - In merito all'attuazione del “Progetto definitivo di bonifica dell'acquicludo superficiale mediante marginamento fisico” sia per la parte di competenza pubblica che privata, i rappresentanti della Regione Toscana e dell'ARPAT ricordano che la Società Laguna Azzurra ha già realizzato il marginamento fisico di propria competenza, pari a circa il 90% del totale, e che risulta totalmente mancante l'intervento di competenza pubblica. A tal uopo viene altresì evidenziato, che per la parte di competenza privata, si è realizzata solo l'infissione di palancole, ma non sono state realizzate le opere di drenaggio a tergo, con successivo trattamento delle acque emunte e che ad oggi deve essere quindi valutata l'efficacia dell'intervento. Il marginamento, inoltre, interessa solo la falda superficiale (acque di impregnazione di scarsa mobilità). Alla luce di quanto evidenziato, si ritiene necessaria una integrazione/ricostruzione di dettaglio dell'idrogeologia dell'area (caratteristiche chimico – fisiche) propedeutica a qualsiasi realizzazione dell'intervento. Pertanto viene chiesto di valutare l'inserimento

	nell'Accordo di Programma di un piano di indagini integrativo al fine di individuare la migliore strategia di intervento (per esempio anche mediante pozzi di emungimento): qualsiasi proposta formulata dalla Regione Toscana, dovrà essere concordata con l'ARPAT. Contemporaneamente il MATTM si impegna a chiedere alla Società Laguna Azzurra l'efficacia ad oggi, dell'intervento parzialmente realizzato, per la parte di competenza, considerato che mancano le opere di drenaggio tergo. • <u>In merito alla gestione dei sedimenti lagunari</u>, il MATTM sottolinea che, alla luce della necessità di aggiornamento delle risultanze della caratterizzazione precedentemente effettuata, è necessario ridefinire in modo speditivo, il livello di inquinamento esistente e le relative necessità di intervento, mediante una integrazione dei dati disponibili. Tale integrazione di dati è necessaria anche al fine di poter adottare la nuova procedura ISPRA – ISS-CNR sulla determinazione dei valori di riferimento. A tal uopo è necessario la predisposizione, congiuntamente all'ISPRA, e con il coinvolgimento di ARPAT, ISS e CNR, di un piano di integrazione della caratterizzazione dei sedimenti lagunari. Il MATTM convocherà, a tal proposito, un incontro con ISPRA, nei prossimi giorni e comunque entro metà Febbraio. Analogamente, in merito agli interventi nell'area denominata “conterminata” e nel Canale Neghelli, deve essere effettuata una rivalutazione dei volumi di sedimenti da rimuovere anche alla luce dei nuovi valori di riferimento che verranno definiti.
Il MATTM con nota Prot.2931/STA del 9.02.2017	in riferimento anche agli esiti della video riunione del 31.01.2017, ha chiesto formalmente all'ISPRA, e per conoscenza all'ISS, al CNR, all'ARPAT ed alla Regione Toscana, nella necessità di determinare i valori di riferimento per i sedimenti lagunari della Laguna di Orbetello, sulla base della nuova procedura ISPRA ISS – CNR, di trasmettere una relazione dettagliata delle indagini integrative di caratterizzazione dei sedimenti lagunari che si ritengono necessarie al fine della determinazione di tali valori (richiesta già avanzata per le vie brevi nel corso della riunione del Maggio 2016)
L'ISPRA con nota Prot. 16059 del 31.03.2017 (MATTM - Prot.7326 del 31.03.2017)	ha trasmesso gli esiti delle attività svolte in merito all'applicazione della Procedura ISPRA – CNR – ISS (D.D. 8 giugno 2016) sui dati disponibili per il S.I.N. di Orbetello. In tale nota l'ISPRA evidenzia che “ l'applicazione del modello GAM è risultata tale da non consentire la stima di distribuzioni probabilistiche del pericolo tossicologico, rispetto alla concentrazione dei contaminanti, attendibili e realistiche. Ciò ha comportato per tutti gli analiti disponibili l'impossibilità di individuare “valori di riferimento” in corrispondenza di qualsiasi livello di probabilità di effetti tossici attesi. Alla luce di quanto emerso, considerate le caratteristiche ambientali del sito e le sue destinazioni d'uso, si suggerisce di eseguire in via prioritaria la valutazione dei dati di carattere sanitario disponibili, in base alla quale procedere o meno ad una pianificazione e attuazione di indagini integrative...”.
Il MATTM con nota Prot.9799/STA dell'11.05.2017	in riferimento alla nota ISPRA Prot.16059 del 31.03.2017 (MATTM - Prot.7326 del 31.03.2017) trasmessa anche alla Regione Toscana, all'ARPAT, etc etc, ha richiesto/sollecitato la Regione Toscana, l'ARPAT, evidenziando quanto segue “ facendo seguito a quanto concordato nei tavoli tecnici, si chiede la trasmissione, nei tempi tecnici strettamente necessari, di un documento sulle iniziative intraprese per il S.I.N. di “Orbetello – Area ex Sitoco”, in merito all'attuazione di eventuali indagini integrative sui sedimenti, alla luce della necessità di definire le linee di intervento prioritarie per l'Accordo di Programma per il S.I.N.....”.
La Regione Toscana con mail del 27.07.2017	Trasmette la bozza del verbale tenutosi in sede locale con l'ARPAT di Grosseto, nel quale si evidenzia quanto segue: “Oggetto: Interventi attuativi del SIN di Orbetello - Nota di sintesi dell'incontro del 12 luglio 2017. In data 12 Luglio 2017 alle ore 10,00 è stata convocata dal direttore Bernini presso la sede della Regione Toscana di Via di Novoli, una riunione volta a fare insieme ad ARPAT il punto della situazione in vista della predisposizione del nuovo Accordo di Programma per la bonifica del SIN di Orbetello – Area ex SITOCO. Alla riunione sono presenti: Regione Toscana: ↓ Direzione Ambiente e Energia: Edo Bernini, Valerio Tarchi e, in video conferenza, Maria Raffaella Mascolo ↓ Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamento: Stefano Mirri ↓ Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti : Silvano Monzali ARPAT Dip.to di Grosseto: Roberto Palmieri e Stefano Nocciolini

Vengono illustrati i motivi dell'incontro circa la necessità, anche in riferimento alla lettera del MATTM dell'11 maggio 2017 successiva all'incontro in video conferenza del 5 aprile 2017, di fornire allo stesso Ministero un quadro delle iniziative intraprese al fine di definire le linee di intervento prioritarie da inserire nel nuovo AdP. Vengono di seguito descritti i temi affrontati.

1. Componente falda area ex SITOCO

Per la falda profonda ARPAT riferisce che non risultano necessarie interventi di bonifica.

Per la falda superficiale invece rimane aperta la questione del completamento per quanto riguarda la porzione in area pubblica del barriera fisico realizzato da Laguna Azzurra seppur senza il drenaggio di monte idrogeologico. ARPAT e gli uffici regionali ritengono opportuno che tale barriera venga adeguatamente completata per le parti pubbliche così da garantirne comunque l'efficacia. Si ritiene inoltre necessario, al fine di escludere la necessità della realizzazione del sistema di drenaggio e trattamento delle acque da monte idrogeologico inizialmente previsto, eseguire un approfondimento dello studio idrogeologico che supporti tale decisione.

2. Componente suoli

Alla luce di quanto determinato, nella sopracitata Video conferenza del 5 aprile 2017, per quanto concerne le aree bacini di proprietà Laguna Azzurra si ritiene di dover estendere tali considerazioni e modalità operative, indicate nel relativo verbale anche ai bacini di competenza pubblica così da perseguire quanto più volte evidenziato dal MATTM in merito alla necessità di intervenire in modo sinergico sulle aree di competenza pubblica e su quelle di competenza privata.

3. Bonifica Laguna di Ponente e Laguna di Levante

La questione della bonifica delle due lagune necessita un approfondimento sull'origine dei contaminanti, in particolare per quanto riguarda il mercurio presente quasi esclusivamente nella Laguna di Levante.

Gli uffici regionali, esaminando la documentazione presente negli archivi regionali, hanno in particolare approfondito la questione arrivando a individuare una serie di indizi geologici e geochimici che farebbero pensare all'esistenza di un'anomalia geochimica, principalmente a mercurio, connessa a circolazioni idrotermali che è possibile che si estendano al di sotto della Laguna di Levante dalla zona di .

Le principali evidenze sono:

- assenza di specifiche mineralizzazioni a mercurio (p.s. cinabro) che siano state in passato oggetto di attività mineraria
- le attività minerarie svoltesi nell'area della Laguna di Levante a Monte Argentario (Poggio Polveriera), hanno riguardato prima minerali di ferro e manganese, in cui erano presenti metalli non ferrosi (zinco e piombo) in quantità tali da far poi abbandonare lo sfruttamento. Successivamente l'attività ha riguardato esclusivamente l'esecuzione di prospezioni profonde di ricerca sia in terra ferma che in laguna fino a quote a oltre 500 metri s.l.m. volte alla definizione dell'estensione di un giacimento di pirite e zolfo misti presente sotto la laguna. Ricerca che è dovuta essere abbandonata a causa della presenza di "fratture acquifere comunicanti direttamente con la laguna".
- nella laguna di levante le indagini realizzate da ISPRA (2007) hanno riscontrato nei primi 10 cm di sedimenti alte concentrazioni di mercurio (> 5 mg/Kg sostanza solida) non solo sul lato dell'Argentario, ma anche su quello di Ansedonia, e concentrazioni medio alte ($3 < HG < 5$ mg/Kg s.s.) nella zona centrale. La stessa distribuzione anomala è presente anche nel livello più profondo (30-50 cm).
- la quasi assenza di valori anomali di mercurio nella laguna di ponente
- la presenza nelle acque profonde sia nell'area di Ansedonia che nell'area di M. Argentario di concentrazioni anomale di mercurio con valori massimi spesso superiori a 1 microgrammi/litro (valore CSC per le acque sotterranee) e in alcuni casi da 4 a 7 microgrammi/litro.
- Da circa gli anni '90 è stato osservato nelle acque di falda di della Toscana meridionale da Follonica ad Ansedonia, un contenuto di mercurio superiore al valore di 1 microgrammi/litro.

Si ritiene pertanto necessario procedere con:

1. la realizzazione di uno studio che sintetizzi i dati finora noti, definisca un modello di possibile circolazione del mercurio e per gli altri metalli, determinandone i "valori di fondo naturali" nei sedimenti e nell'acqua. A latere dell'AdP si intenderebbe attivare una tesi di laurea magistrale sull'argomento.
2. la realizzazione delle indagini integrative che alla luce della lettera di ISPRA del 31 marzo 2017 risultano necessarie per l'applicazione della procedura ISPRA-CNR-ISS volta alla determinazione dei valori di riferimento nei sedimenti dell'area lagunare

4. Patanella

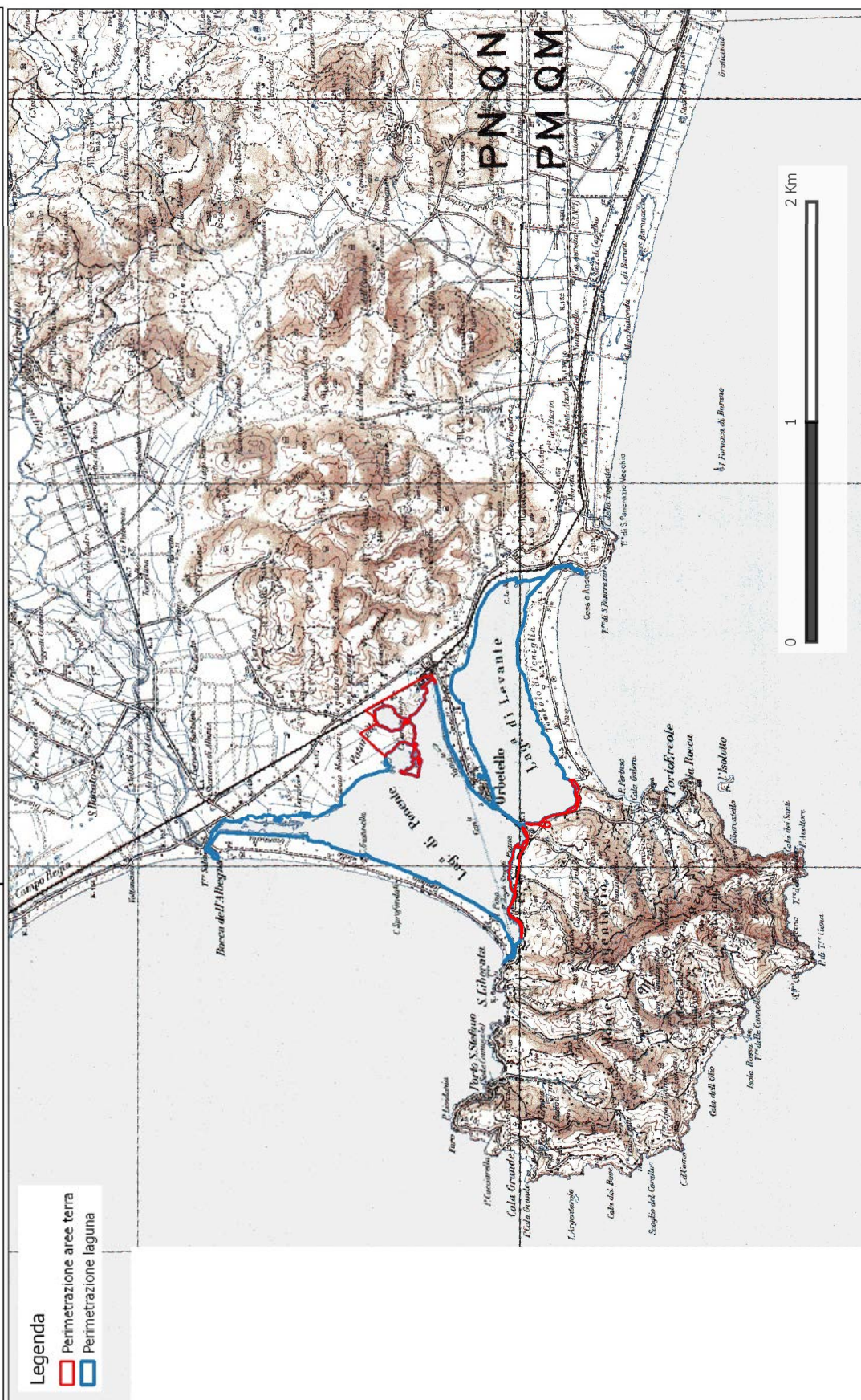
Completamento della caratterizzazione e individuazione degli interventi necessari anche alla luce di quanto comunicato da ARPAT con proprie note 20 maggio 2014 e 10 dicembre 2014.

	<i>La riunione si chiude alle ore 13.00".</i> <i>Nella stessa mail si evidenzia, in merito al verbale della riunione trasmesso, che " si tratta per ora di una bozza per la quale sono in attesa delle opportune integrazioni e precisazioni da parte dei colleghi, che fa il punto sulle attività che vorremmo inserire nel nuovo AdP e che avremmo piacere di discutere con voi quanto prima, in attesa di sapere anche delle risorse complessive a disposizione per il SIN..."</i>
--	--

- Nell'ambito del ciclo di Programmazione 2014 – 2020, il Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la Salvaguardia del territorio e delle Acque, ha elaborato il Piano Operativo "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", approvato dalla Cabina di regia di cui al D.P.C.M. del 25 febbraio 2016 e dal CIPE (Delibera n. 55) in data 1 dicembre 2016.
Detto Piano comprende, tra le altre, una sezione dedicata agli interventi prioritari di messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e, in particolare, l'assegnazione di un finanziamento di circa 38 milioni di euro destinati al SIN di Orbetello.

Sito di Interesse Nazionale di: Orbetello (area ex SITO)
Inquadramento geografico

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque



Indice documenti SIN ORBETELLO

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1707/1 Libero -02/02/2017	Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. Nucleo Operativo Ecologico (NOE) di Grosseto. Il Comandante, Maggiore Umberto CENTOBUCHI. (GR) (Toscana).	Nota con cui invia la relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino, Livorno, Orbetello e Sito di Interesse Regionale (SIR) dell'ex discarica delle Strillaie. (GR) (LI) (Toscana).	3
1707/2 Libero -02/02/2017	Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. Nucleo Operativo Ecologico (NOE) di Grosseto. Il Comandante, Maggiore Umberto CENTOBUCHI. (GR) (Toscana).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino, Livorno, Orbetello e Sito di Interesse Regionale (SIR) dell'ex discarica delle Strillaie. (GR) (LI) (Toscana).	8
1780/1 Libero -14/02/2017	Comune di Orbetello. Il Sindaco, Andrea CASAMENTI. (GR) (Toscana).	Documentazione concernente il Sito di Interesse nazionale "Laguna di Orbetello". (GR) (Toscana).	65
1781/1 Libero -14/02/2017	Laguna Azzurra SRL. Il Presidente, Sandro ZERBIN. (GR) (Toscana).	Relazione di sintesi delle indagini, dei lavori eseguiti e sviluppo dell'intervento nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ex SITOCO - Laguna di Orbetello". (GR) (Toscana).	80
1782/1 Libero -14/02/2017	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Toscana. Dipartimento Provinciale di Piombino. Il Responsabile, Giancarlo SBRILLI. (LI) (Toscana).	Relazione sullo stato della bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) della "Laguna di Orbetello - Ex SITOCO". (GR) (Toscana).	15
1789/1 Libero -16/02/2017	Regione Toscana. L'Assessore Ambiente e Difesa del Suolo, Fderica FRATONI. (FI) (Toscana).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Massa-Carrara - Avenza, Livorno, Piombino e Orbetello. (MS) (LI) (GR) (Toscana).	9

1795/1	Guardia di Finanza. Comando Provinciale di Grosseto. Il Comandante, Colonnello t.ISSMI Massimiliano GIUA. (GR) (Toscana).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello - Ex SITOCO. (GR) (Toscana).	2
Libero -09/02/2017			
1795/2	Guardia di Finanza. Comando Provinciale di Grosseto. Il Comandante, Colonnello t.ISSMI Massimiliano GIUA. (GR) (Toscana).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello - Ex SITOCO. (GR) (Toscana).	8
Libero -09/02/2017			
2067/1	SOGESID SPA. Il Presidente, Marco STADERINI.	Nota con cui invia le relazioni sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino e Orbetello. (GR) (LI) (Toscana).	1
Libero -13/06/2017			
2067/3	SOGESID SPA. Il Presidente, Marco STADERINI.	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello - Area Ex SITOCO. (GR) (Toscana).	4
Libero -13/06/2017			
Somma totale delle pagine dei documenti:		195	